



ARCIDIOCESI DI MILANO
CURIA ARCIVESCOVILE
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

COMUNICATO STAMPA n. 46/2016

**SCOLA AL DECENNALE DEL FORUM DELLE RELIGIONI
«L'ANNIVERSARIO DI OGGI PROVVIDENZIALE:
CI DICE CHE LE FEDI HANNO IL COMPITO
DI DIRE CHE DIO È TRA NOI»**

CONDANNA DEGLI ATTENTATI DAI TUTTI I RAPPRESENTANTI

**ALI FAEZANIA: «SI STA FACENDO CATTIVA PUBBLICITÀ ALL'ISLAM»
MOHSEN MOUELHI: «NOI MUSULMANI DUE VOLTE VITTIME»
MUHAMMAD DANOVA: «SOLIDARIETÀ AI PARENTI DI CHI HA PERSO
LA VITA A BRUXELLES, IN EUROPA E AFRICA»**

Milano, 22 marzo 2016

«Penso che facendoci riunire oggi, in questa giornata segnata da una altra ulteriore tragedia, avvenuta questa volta a Bruxelles, la Provvidenza abbia voluto dirci che le fedi hanno un compito straordinario: affermare che Dio è in mezzo a noi e che dalla confusione non può venire né verità e né bellezza». Lo ha detto questo pomeriggio l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, ai rappresentanti del Forum delle religioni di Milano, riunitisi in Arcivescovado per festeggiare il decennale della fondazione.

Composto dalle diverse comunità religiose presenti nel capoluogo lombardo (ebrei, buddisti, cristiani, musulmani, induisti, il Forum nacque il 21 marzo del 2006. Da allora promuove con iniziative comuni la cultura del dialogo, della solidarietà e della pace, favorisce il confronto sulle tematiche di comune interesse in rapporto alla società civile, promuove la libertà di culto, di religione e di fede. Ma in una giornata come quella di oggi, i discorsi commemorativi sono stati sopraffatti dall'attualità.

Dure parole di condanna al nuovo attacco terroristico nella capitale belga sono state espresse durante l'incontro dalle diverse personalità intervenute.

Mohsen Mouelhi, della comunità sufi di Milano ha detto: «è questo un momento molto difficile anche per noi musulmani perché ci sentiamo colpevoli per quello che fanno altri invece che sentirci due volte vittime. Il dialogo è difficile, è sempre un punto di partenza non di arrivo»

Ali Faeznia della comunità sciita ha sottolineato che «il mondo si libererà dal terrorismo quando tornerà a Dio, il terrorismo non ha il profumo né dell'uomo né del vero Dio, noi siamo i seguaci del Profeta della Clemenza che non disturba nemmeno una formica, tantomeno può arrecare danno all'uomo. Chi compie attentati fa una cattiva propaganda all'Islam».

Muhammad Danova dell'Associazione islamica ha espresso a nome della sua comunità «solidarietà per i parenti e i familiari delle vittime di oggi e degli altri attentati in Europa, in Turchia e in Africa» e ha

ARCIDIOCESI DI MILANO - *Curia Arcivescovile*

ribadito che «nessuna religione può fare del male» e ha riconosciuto che «occorre fare ancora molto di più per il dialogo».

Rav David Sciunnak, a nome della comunità ebraica, ha detto che «l'incontro di oggi a Milano è segno della Provvidenza e viene a bilanciare quello che accaduto oggi».

Che il forum delle religioni «possa essere il primo passo per trovare insieme soluzioni di pace e di gioia» si è augurato il lama Gangchen.

Al termine dell'incontro, prima di posare per una foto di gruppo, i vari rappresentanti delle religioni presenti a Milano hanno omaggiato il Cardinale di qualche dono.

Già nel pomeriggio il cardinale Scola aveva rilasciato delle dichiarazioni in merito all'attentato di Bruxelles. In allegato il comunicato stampa con le dichiarazioni dell'Arcivescovo.